

RACCOMANDATA A.R.

TRISPANE/P20130001510 - 24/09/2013

Comune di Cascina



Ufficio Protocollo
 Nr.0023021 Data 30/09/2013
 Tit. # Arrivo

Spett.le Comune di Cascina
 Servizio Autonomo Governo
 del Territorio
 Servizio Urbanistica
 c.a. Arch. Elena Pugi
 Corso Matteotti, 90
 56021 Cascina (PI)

OGGETTO: Variante di monitoraggio al vigente Regolamento Urbanistico con contestuale variante al Piano Strutturale per adeguamento e redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione – procedura di Valutazione Ambientale Strategica art.23 e ss. LRT 10/2010; Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) – procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, art. 22 LRT 10/2010.
 Avvio delle consultazioni e richiesta pareri e apporti collaborativi.

In relazione alla Vostra n.2013/18783 del 12 settembre 2013, riferita all'oggetto, non possiamo che confermare per intero il contenuto della nostra TEAOTFI/P20100002494 del 30 giugno 2010, con la quale Vi sono state comunicate le Distanze di Prima Approssimazione delle linee elettriche di proprietà TERNA S.p.A., in nome e per conto opera la scrivente Società, presenti sul Vostro territorio, considerando il loro tracciato rettilineo e indisturbato.

Prendiamo atto che, nel "DOCUMENTO DI AVVIO – Variante di monitoraggio al Regolamento Urbanistico con contestuale variante al Piano Strutturale per adeguamento e redistribuzione dell'attuale dimensionamento di previsione" al punto 8.4 "Salute – Campi elettromagnetici", sono stati inseriti riferimenti alla normativa vigente in materia di vincoli derivanti dalla presenza di elettrodotti e la Distanze di Prima Approssimazione di ogni singola linea.

Vogliamo, nuovamente, ricordare che in presenza dei "Casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del medesimo Decreto (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) è necessario introdurre altre distanze ed altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno della quale è perseguito l'obiettivo di qualità di 3 µT (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003).

Pertanto, qualora per situazioni specifiche o per la definizione di piani urbanistici, si presenti la necessità di stabilire la fascia di rispetto in corrispondenza dei "Casi complessi" di cui sopra e solo in questi casi, Terna Rete Italia S.p.A. comunicherà le **Apa** relative, a fronte di puntuale richiesta del Comune.

Alla luce di quanto sopra, si conferma che qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza delle citate norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci qualora siano create condizioni tali da comportare futuri interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo, nuovamente, che le linee elettriche ad alta tensione di proprietà della scrivente Società appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale e sono soggette alla legislazione statale in vigore e, pertanto, il Regolamento Urbanistico e il Piano Strutturale di codesto Comune non dovrà contenere elementi ostativi che siano in contrasto con la normativa statale.

Nel ricordare che questa Società, nel rispetto della sua tradizionale e fattiva collaborazione con gli enti locali, mette a disposizione tutte le sue conoscenze e competenze per qualsiasi necessità da parte Vostra, lo scrivente ufficio, Unità Impianti di Firenze, geom. Stefano Faini tel. 055.521.4711, è a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

TERNA RETE ITALIA S.p.A. Direzione Territoriale Nord Est – Area Operativa Trasmissione
Firenze, Via dei Della Robbia n.41/5R - 50132 FIRENZE.

Vogliamo, infine, nuovamente, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati, rispettivamente, alla tensione di 380.000 Volt, di 220.000 Volt e di 132.000 Volts e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riferimento alle gru), costituisce pericolo mortale.

Distinti saluti.

Unità Impianti di Firenze
Il Responsabile
(C. Morandini)

